

SIMONE DI STEFANO

ROMA

È il terzo campionato professionistico in Italia e nonostante le mille difficoltà a cui vanno incontro i club per rispettare scadenze, stipendi e iscrizioni, è un sistema virtuoso con un grande potenziale da sostenere. La Serie C si guarda allo specchio e per la prima volta rivela i suoi numeri attraverso lo studio di impatto presentato ieri a Roma realizzato dalla Lega Pro in partnership con ItaliaCamp. Ogni anno la Serie C del calcio italiano genera un valore economico e sociale nel Paese pari a 580 milioni di euro annui. Ogni euro distribuito o investito da Lega Pro e dalle squadre di C produce quasi il triplo per l'intero sistema economico. «Un percorso che portiamo avanti con entusiasmo e convinzione - sottolinea il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli - ma non senza difficoltà. C'è un problema di sostenibilità economica che va affrontato. Non possiamo rischiare di ridimensionare il numero dei club perché verrebbe meno una parte fondamentale di quel reticolo economico e sociale che contribuisce a tenere in piedi l'Italia».

TAVOLO PROFICUO

Gioie, ma anche dolori di un campionato che a dicembre si è visto costretto a indire uno sciopero per ottenere risposte dalla politica: «Quando a dicembre ci siamo fermati - ribadisce Ghirelli - non lo abbiamo fatto per sfidare nessuno, ma semplicemente per far conoscere al meglio la nostra situazione: il nostro lavoro non è solo un contributo allo sport ma anche allo sviluppo sociale del Paese». Ieri sono arrivate le rassicu-

razioni del ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili, Vincenzo Spadafora: «La passione e la determinazione del presidente Ghirelli e di tutta la Lega Pro - ammette il ministro - le ho viste sulla mia pelle fin dall'inizio del mio mandato. Da quelle richieste abbiamo avviato un tavolo molto proficuo». Uno studio simile lo ha messo in campo per prima la Federcalcio con il bilancio sociale e il bilancio inte-

**IL PRESIDENTE
FIGC GRAVINA
SOTTOLINEA CHE
LA POLITICA PUÒ
AIUTARE IL CALCIO
SU TRE PUNTI**



Francesco Ghirelli, 71 anni, presidente della Lega Pro dal 6 novembre del 2018

«Le Serie C una ricchezza d'Italia: genera 580 milioni ogni anno»

Ghirelli: «Il nostro lavoro è anche un contributo allo sviluppo sociale del Paese»

grato: «Questo studio - dice il presidente della Figc Gabriele Gravina - non fa altro che valorizzare il grande impegno di tantissimi imprenditori del mondo del calcio che hanno saputo coniugare la possibilità di fondere la dimensione sociale con quella economica». I tre punti su cui la politica può aiutare il calcio sono: «Riconoscimento dell'1% sulle scommesse, apprendistato e semiprofessionisti».

«non chiediamo soldi allo Stato ma più attenzione da parte delle istituzioni sugli interessi generali, non solo per il calcio ma per l'intero Paese», rivendica Gravina. La ricerca ha fatto emergere il contributo sociale portato dai club di Serie C, quello alla riduzione della dispersione scolastica e alla formazione dei giovani calciatori e delle calciatrici nel campo e nella vita. Lega Pro inoltre contribui-

isce all'integrazione, con 318 giovani accolti in quarta categoria, il campionato dedicato ai portatori di disabilità intellettive e relazionali. I club di Serie C giocano anche un ruolo importante sul piano della legalità: dallo studio emerge che, nell'ultimo quadriennio, i club hanno fatto risparmiare alle casse dello Stato 311 mila euro grazie alle attività condotte sui giovani, sulle famiglie e sulle comunità.

Coppa Italia Oggi l'andata delle semifinali

Sono in programma oggi le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia. Alle 15 si affrontano la **Ternana** e il **Catania**, mentre alle 20 la **Juventus Under 23** è impegnata sul campo della **FeralpiSalò**. Le gare di ritorno si disputeranno il 12 febbraio (Juventus-FeralpiSalò, ad Alessandria) e il 13 febbraio (Catania-Ternana). Le finali si giocheranno l'11 marzo e il 15 aprile. Nei quarti di finale, tutte e quattro le semifinaliste si erano imposte in trasferta: la Juventus a Piacenza, la FeralpiSalò a Busto Arsizio con la Pro Patria, la Ternana a Siena e il Catania a Potenza. Per arrivare fin qui, i bianconeri hanno via via eliminato Reggiana, Pergoletese, Alessandria e Pro Vercelli: cammino lungo anche per la Ternana (Olbia, Rieti, Fermana e Avellino), mentre la FeralpiSalò prima dei quarti ha avuto la meglio su Alto Adige e Lecco e il Catania ha superato Sicilia Leonzio e Potenza.

Coppa Italia. Semifinali. Oggi. Ore 15 Ternana-Catania; ore 20 FeralpiSalò-Juventus Under 23.